

**FONDO DI ATENEO PER LA RICERCA ANNO 2016
BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA**

Prot. n. 128884 del 30/09/2016

Decreto n. 468/2016

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2015 che nel bilancio di previsione 2016 ha approvato lo stanziamento di euro 1.000.000 per il finanziamento della ricerca scientifica;

CONSIDERATO che tali risorse dovranno in parte essere destinate a quei settori che gli organi accademici individuano quali strategici e fondamentali per le attività di ricerca, in linea con il Piano strategico triennale e con le Politiche della ricerca;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 15 Marzo 2016 nella quale si è preso atto della comunicazione del Rettore di nomina della Commissione Ricerca di Ateneo, coordinata dal Prof. Umberto del Pennino, e composta dal Pro Rettore della sede di Modena, Prof. Sergio Ferrari, dal Pro Rettore della sede di Reggio Emilia, Prof. Riccardo Ferretti e dai proff. Erica Villa, Domenico Pietro Lo Fiego, Sandro Rubichi, Gianluca Marchi, Francesco Leali, Bianca Rimini, Manuela Simoni, Antonie Hornung, Andrea Antonelli, Michele Zoli, Giovanni Tosi, Federico Pedrini e Francesco Pellicano;

VISTE le proposte avanzate dalla Commissione Ricerca di Ateneo;

VISTA la delibera del SA del 27.09.2016 che ha approvato i lavori della Commissione Ricerca che si è riunita più volte ed ha concluso i lavori in data 16.09.2016, formulando una proposta di utilizzo dei fondi stanziati a budget per il sostegno alla ricerca di Ateneo (FAR) che ammontano a euro 1.000.000;

VISTA la delibera del CdA del 27.09.2016 con la quale sono state approvate le proposte della Commissione Ricerca di Ateneo;

CONSIDERATO che tra le varie tipologie di attività finanziabili a valere sul FAR sono previsti progetti di ricerca di importo variabile;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità di emanare, sulla base di quanto previsto dalle delibere sopracitate, il bando riferito a progetti di ricerca;

DECRETA

ART. 1

OGGETTO

Il presente decreto disciplina le procedure per il finanziamento da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, tramite l'utilizzo della quota destinata al finanziamento della ricerca scientifica inserita nel Budget di previsione 2016, di progetti di ricerca presentati da suoi Professori e Ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato ex art.24 L.240/2010 lett.a e b (di seguito indicati come PI). I ricercatori a tempo determinato ex art.24 L.240/2010 lett.a potranno presentare domanda a condizione che la durata del contratto di lavoro sia pari o superiore alla durata del progetto (v. art. 4 del presente bando, decorrenza inizio progetti) e che il detto contratto sia attivato su fondi che non siano da rendicontare su altro progetto.

A tale scopo, il programma si prefigge di finanziare progetti di natura innovativa e interdisciplinare che possano richiedere la collaborazione di più Professori/Ricercatori, al fine di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche dell'Ateneo, anche in vista di una più efficace partecipazione ai Programmi Quadro dell'Unione Europea. Sono previste due categorie di progetto: Progetti Interdisciplinari di Ateneo e Progetti di Dipartimento.

ART. 2

PROGETTI INTERDISCIPLINARI DI ATENEO

I Progetti interdisciplinari si inseriscono nelle tematiche riferibili alla *Smart Specialization Strategy* e alle 7 *Challenges* di *Horizon 2020*.

A tali progetti verrà destinata una quota pari a 650.000 euro suddivisa tra i tre macro settori ERC , corrispondente, in termini di percentuali, a circa quanto destinato anche in sede ministeriale relativamente al Bando PRIN 2015 e in particolare:

PE € 240.000

LS € 240.000

SH € 170.000

I progetti dovranno avere una forte connotazione interdisciplinare ed essere presentati nell'ambito di uno dei sotto-settori ERC. Sarà obbligatorio per questi progetti il coinvolgimento di competenze appartenenti almeno a due macrosettori ERC. Tale interdisciplinarietà dovrà essere garantita sia dalle attività di progetto previste sia dalla collocazione del budget conseguente che, almeno per il 25%, dovrà riguardare il macrosettore rappresentato in percentuale minore. Resta inteso che al macrosettore principale dovrà essere destinato almeno il 51% del budget di progetto.

L'importo richiesto dovrà essere massimo di € 80.000 per i progetti presentati per i macrosettori PE e LS e massimo di € 60.000 per i progetti relativi al macrosettore SH e dovrà necessariamente, pena esclusione della domanda, prevedere il reclutamento di un Assegnista di ricerca e la mobilità in

ingresso o in uscita verso l'estero, per almeno 30 gg consecutivi, di un ospite straniero o di un partecipante al progetto.

ART. 3

PROGETTI DI DIPARTIMENTO, SENZA VINCOLO DI TEMATICA

Ad essi verranno destinati 342.000 euro.

Per tali progetti ad ogni Dipartimento verrà riservata una frazione della cifra totale così definita:

1. Proporzionalità al numero dei membri del Dipartimento, sottratto il numero degli inattivi nel triennio 2013-2015 e ancora in ruolo, così come appare dalla Banca dati IRIS.
2. Applicazione di un peso definito come da tabella 2 e determinato per ogni Dipartimento come somma pesata della valutazione VQR, dei risultati della ultima Abilitazione Scientifica Nazionale e della Attrattività di fondi da bandi competitivi.

Le Tabelle I e II riportano il dettaglio dei calcoli e arrotondamenti sviluppati per definire le singole assegnazioni.

Il contributo richiesto dal singolo progetto al Dipartimento dovrà essere almeno pari a 3000 euro, ma il costo totale del progetto potrà essere superiore, in caso di cofinanziamento con fondi dei quali il PI è responsabile, debitamente certificati dal Dipartimento stesso.

ART. 4

DURATA

Tutti i progetti dovranno avere una durata massima senza possibilità di proroga di 24 mesi con decorrenza a partire dal 1° marzo 2017.

ART. 5

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ciascun Professore o ricercatore potrà partecipare, a qualsiasi titolo, ad un solo progetto, pena la non ammissibilità dei progetti in cui è inserito.

Non è consentita la partecipazione a progetti interdisciplinari del presente bando ai vincitori (PI - personale strutturato) di un progetto interdisciplinare del bando 2015 e non è consentita la partecipazione ad un progetto dipartimentale ai vincitori (PI - personale strutturato) di un progetto dipartimentale bando 2015.

ART. 6

PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

I progetti a caratterizzazione interdisciplinare saranno valutati da un Panel di esperti di chiara fama nazionali e/o internazionali individuati dalla Commissione Ricerca tra quelli inseriti nella Banca dati REPRISE del MIUR.

Ai costi relativi alla procedura di valutazione vengono destinati i 8.000,00 euro rimanenti.

Verranno quindi stilate tre graduatorie, una per ogni macrosettore ERC, in cui verranno finanziati i progetti che abbiano ottenuto il punteggio più elevato, fino ad esaurimento della somma disponibile.

La procedura di valutazione dei progetti Dipartimentali verrà svolta da ogni Dipartimento al suo interno secondo criteri che verranno successivamente comunicati alla Commissione, unitamente alle graduatorie entro il 01 febbraio 2017.

Eventuali fondi non utilizzati da un Dipartimento verranno destinati dalla Commissione a progetti di altri Dipartimenti, non completamente finanziati per esaurimento della quota assegnata.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

PROGETTI INTERDISCIPLINARI DI ATENEIO

Criterio 1: Coerenza Programmatica e grado di interdisciplinarietà, fino a 5 punti:

- a) Complementarietà e coerenza degli obiettivi e delle attività del progetto con le strategie previste dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria in materia di ricerca e innovazione, con particolare riferimento alla *Smart Specialization Strategy* e alle *7 Challenges* di *Horizon 2020*;
- b) Grado di interdisciplinarietà della proposta.

Criterio 2: validità del progetto, fino a 5 punti

Merito scientifico e natura innovativa del progetto, con particolare riguardo:

- a) alla rilevanza e alla originalità del progetto proposto (sulla base dello stato dell'arte nella specifica area scientifica e sul lavoro pregresso documentato dal gruppo proponente);
- b) alla metodologia adottata;
- c) all'incremento della conoscenza nel campo specifico e in altri settori ad esso collegati con particolare riguardo al sistema della ricerca nazionale e/o internazionale;
- d) al contributo alla promozione e disseminazione della scienza.

Criterio 3: qualità del gruppo di ricerca, fattibilità del progetto, fino a 5 punti

Merito scientifico della compagine di ricerca, fattibilità del piano di lavoro.

Il livello del team di ricercatori va giudicato con particolare riguardo:

- a) ai risultati scientifici ottenuti dal Responsabile e dal gruppo;
- b) alla capacità di svolgere il progetto proposto (qualificazione del Responsabile e del gruppo di ricerca, anche rispetto alla comunità scientifica di riferimento);
- c) alla capacità di coinvolgere e formare giovani ricercatori.

Criterio 4: impatto del progetto, fino a 5 punti

Impatto del progetto. L'impatto può essere definito in vari modi a seconda dell'ambito disciplinare. Può riferirsi, a seconda dei casi, all'avanzamento teorico e/o metodologico, all'influenza rispetto all'innovazione tecnologica, alle applicazioni industriali, alla crescita economica, sia per singole discipline, sia per lo sviluppo interdisciplinare. Può esprimersi come contributo alla soluzione di problemi sociali, alla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente, alla diffusione sia della conoscenza nella società intesa nel senso più ampio, così come nella istruzione e nella cultura, sia in termini ancor più generali, della consapevolezza comune rispetto a problemi contemporanei.

ART. 7

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per i progetti interdisciplinari i PI dovranno presentare, esclusivamente a mezzo posta elettronica, all'indirizzo mail ricercanazionale@unimore.it, un dettagliato progetto di ricerca in formato pdf, debitamente sottoscritto, entro e non oltre le **ore 17.00 dell' 11 novembre 2016**, redatto in italiano o in inglese su apposita modulistica predisposta dall'Ateneo e allegata al presente decreto come Allegato 1. Unitamente al progetto di ricerca dovrà essere trasmessa la delibera del Dipartimento di approvazione della proposta.

Per i progetti di Dipartimento si dovrà rispettare la medesima scadenza per permettere alla Commissione di Dipartimento di espletare la procedura di valutazione e comunicare alla Commissione Ricerca i progetti finanziati e dovrà essere utilizzato per la presentazione un modello predisposto dalla stessa Commissione di Dipartimento.

ART. 8

APPROVAZIONE DEI PROGETTI INTERDISCIPLINARI ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

La Commissione Ricerca si riserva di finanziare i singoli progetti risultati idonei anche in misura inferiore (max per il 20%) a quella richiesta, se ritenuto opportuno. In caso di pari merito ed insufficienza del budget, verrà finanziato il progetto in cui il PI possiede una età anagrafica inferiore. Con apposito Decreto Rettorale verranno approvati e resi pubblici gli elenchi dei progetti finanziati.

ART. 9

GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il PI ha la responsabilità scientifica del progetto ed a lui è in capo l'attuazione dello stesso nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

Entro tre mesi dalla scadenza del progetto il PI dovrà presentare una dettagliata relazione scientifica sui risultati ottenuti, personale assunto e mobilità effettuata sui fondi del progetto, comunicazioni scientifiche effettuate.

La rendicontazione contabile dovrà essere presentata entro tre mesi dalla scadenza del progetto secondo il criterio di cassa (le spese dovranno essere state sostenute e pagate entro la scadenza dei termini di rendicontazione).

Per i progetti di cui all'art.2 del presente bando, in caso di mancata attuazione, priva di adeguata motivazione, dei requisiti di ammissibilità della domanda, quali l'attivazione di un assegno di ricerca o la mobilità in entrata o in uscita di almeno 30 giorni, dovrà avvenire la restituzione, da parte del responsabile scientifico, delle relative quote previste per le due attività nel piano dei costi più il 20% del costo totale del progetto. In caso di mancata attuazione dell'interdisciplinarietà che si configura con l'attribuzione di almeno il 25% complessivo dei costi e delle attività di progetto al/ai macro settore/i ERC rappresentato/i in percentuale minore, dovrà avvenire la restituzione da parte del responsabile scientifico delle relativa quota prevista più il 10% del costo totale del progetto.

ART. 10

RICHIESTA DI INFORMAZIONI E MODULISTICA

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti alla Direzione Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ufficio Ricerca Nazionale

tel.: 059 205 6570 - 6080 - 6553

e-mail: ricercanazionale@unimore.it

Il presente decreto è pubblicato sul sito: <http://www.unimore.it/ricerca/>

I settori ERC sono disponibili al seguente link:

<http://www.ricerca.unimore.it/site/home/documenti-utili.html>



Le 7 Challenges di Horizon2020 sono disponibili al seguente link:

<http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/societal-challenges>

Le priorità della Strategia Regione di Specializzazione Intelligente sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020>

Modena, 30/09/2016

Il Rettore

Prof. Angelo Oreste Andrisano

F.to Angelo Oreste Andrisano

Allegati al presente bando:

- All. 1 Modulo di domanda per progetti interdisciplinari di Ateneo
- Tabella I: Dettaglio dei calcoli e arrotondamenti sviluppati, e assegnazioni finali.
- Tabella II: Graduatoria dei Dipartimenti in base a VQR, Abilitazione Scientifica Nazionale, Attrattività di fondi con bandi competitivi.